

SPAZIO: MISSIONE SOLAR ORBITER, L'AQUILA ALL'ATTENZIONE DEL MONDO

17 Settembre 2014

L'AQUILA – Nella settimana dal 21 al 27 settembre, la città dell'Aquila sarà al centro dell'attenzione mondiale del settore spaziale per lo svolgimento del programma scientifico International Week of Space Science, organizzato dall'International School of Space Science (Isss), diretta dal professor Umberto Villante.

“Il programma che si svolgerà presso l'Hotel Canadian, interamente dedicato alla missione spaziale Solar Orbiter, sarà articolato su due iniziative di grande rilievo – si legge in una nota dell'Università degli Studi dell'Aquila – Si inizierà con una Scuola Internazionale dal titolo 'Towards a Deeper Understanding of the Sun and the Heliosphere with Solar Orbiter'. La Scuola focalizzerà l'attenzione su importanti interrogativi relativi alla Fisica Solare e allo Spazio Interplanetario che dovranno trovare risposta nelle misure ed osservazioni che saranno effettuate, a partire dal 2017, dalla sonda interplanetaria Solar Orbiter”.

Di particolare interesse risultano gli aspetti relativi all'origine del vento solare e del campo magnetico interplanetario, alla generazione delle esplosioni coronali che iniettano nello spazio interplanetario enormi nuvole di plasma e particelle energetiche, al meccanismo dinamo che genera il campo magnetico solare ed il suo ciclo di attività.

Il Corso sarà diretto da R. Bruno dell'Iaps/Inaf di Roma, E. Antonucci dell'Osservatorio Astronomico di Torino/Inaf e D. Muller dell'Esa.

“Come tradizione, la International School of Space Science ha selezionato, in qualità di studenti, 60 giovani ricercatori provenienti da tutto il mondo, ed ha invitato, in qualità di docenti, i più autorevoli scienziati del settore. Ultimata la scuola, si apriranno per tre giorni i lavori dello 'Science Working Team' di Solar Orbiter, con la partecipazione del gruppo di scienziati (circa cinquanta) che ha progettato e sta realizzando l'intero pacchetto di strumenti scientifici che volerà sulla sonda”, prosegue la nota.

Solar Orbiter è un'importante missione dell'European Space Agency, prevista nell'ambito del programma Cosmic Vision 2015-2025: verrà lanciata nel 2017 e vedrà una significativa partecipazione italiana. Solar Orbiter ripercorrerà a distanza di oltre quaranta anni le orme dei satelliti Helios 1 ed Helios 2 che, negli anni '70, furono le prime (e fino ad oggi uniche) missioni a spingersi in prossimità del Sole, raggiungendo un punto di massimo avvicinamento inferiore ad un terzo della distanza Terra-Sole.

Le sonde Helios 1 ed Helios 2 furono anche le prime missioni spaziali che videro la partecipazione diretta del Gruppo di Fisica dello Spazio dell'Università dell'Aquila diretto dal prof. Villante.

Fu grazie a questa sonde, ed agli studi sviluppati nell'Università dell'Aquila, che si ottennero risultati di fondamentale importanza nella struttura ed origine del campo magnetico interplanetario.

Molti altri interrogativi si sono ovviamente aperti nel corso di questi quaranta anni che ci separano dai tempi degli Helios: le relative risposte sono attese da questa nuova e prestigiosa missione scientifica.

A testimonianza della continuità dell'attività aquilana in questo settore, il ruolo di 'co-principal investigator' dell'esperimento dedicato alla misura del vento solare verrà svolto dal dr. Roberto Bruno, ricercatore dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, tra i primi laureati aquilani in questa disciplina.